

Accordo tra CREA e CIMMYT per il miglioramento genetico dei cereali

CREA e CIMMYT, centro internazionale di ricerca su mais e grano con sede in Messico, hanno firmato un Memorandum di Intesa per lo sviluppo di varietà di frumento più resistenti alla crisi climatica, più produttive e più sostenibili. L'accordo prevede quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità.

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

ANSA

Intesa Italia-Messico per sviluppo varietà frumento resilienti

Firmato oggi memorandum tra gli enti di ricerca Crea e Cimmyt

(ANSA) - ROMA, 29 SET - Un 'ponte' tra Italia e Messico per lo sviluppo di varietà di frumento più resilienti ai cambiamenti climatici, più produttive, più sostenibili. Crea e Cimmyt, il Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano, con sede in Messico, hanno firmato oggi un Memorandum di Intesa che prevede quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità. Il Cimmyt metterà a disposizione un materiale genetico adattato a climi aridi e caldi, il Crea la sua esperienza nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pastaia italiana. Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti. Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un ponte permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale. "La firma di questo accordo - ha commentato Andrea Rocchi, presidente Crea - consente a noi e ai colleghi del Cimmyt, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali - alimento alla base della dieta dell'umanità - sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'avanzamento delle conoscenze". (ANSA).

Cereali. Accordo CREA (Italia) e CIMMYT (Messico): Sviluppo varietà di grano più produttive e resilienti ai cambiamenti climatici



ROMA – “La firma di questo accordo consente a noi e ai colleghi del CIMMYT, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali – alimento alla base della dieta dell’umanità – sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica e dall’avanzamento delle conoscenze”.

Così **Andrea Rocchi**, presidente CREA, oggi in occasione della firma del Memorandum di Intesa con **CIMMYT** – il Centro Internazionale di

Miglioramento del Mais e del Grano, con sede in Messico -finalizzato ad ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni ambientali e climatiche, con l'obiettivo di rafforzare e difendere le rispettive filiere cerealicole nazionali.

«Questa partnership rappresenta un'opportunità straordinaria per unire l'esperienza globale del CIMMYT nello sviluppo di varietà di frumento resilienti a climi aridi e caldi con la lunga tradizione del CREA nella conoscenza dell'ambiente mediterraneo e degli elevati standard qualitativi dell'industria pastaia italiana», ha dichiarato **Karim Ammar, Responsabile del programma del grano duro del CIMMYT.**

Il **CIMMYT** è leader mondiale nella ricerca su mais e frumento, parte dell'organizzazione internazionale CGIAR (Consultative Group for International Agricultural Research), ma è anche l'erede del **Premio Nobel per la Pace Norman Borlaug**, padre della "Rivoluzione Verde", che ha salvato milioni di persone dalla fame. La sua banca del germoplasma è la più importante del pianeta e la sua missione, pur focalizzata sul Sud del mondo, prevede la libera condivisione di materiali genetici avanzati anche con Paesi come l'Italia. Molte delle varietà di grano duro coltivate in Italia derivano, direttamente o indirettamente, dal materiale genetico prodotto dal CIMMYT in Messico.

Il **CREA**, con il suo centro **Cerealicoltura e Colture Industriali**, rappresenta ancora oggi il fulcro della ricerca italiana sulla filiera del grano duro e raccoglie la tradizione secolare del miglioramento genetico italiano, iniziata dal genio di **Nazareno Strampelli**. Il grano "Senatore Cappelli", creato a Foggia, ha rivoluzionato l'agricoltura italiana del '900, e il suo DNA è presente nell'80% dei grani duri coltivati nel mondo.

L'accordo prevede **quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità.**

Il materiale genetico d'eccellenza del CIMMYT, adattato a climi aridi e caldi, si unirà con l'esperienza del CREA nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pastaia italiana. Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti. Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a

disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un "ponte" permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale.

RASSEGNA STAMPA



Cereali: ponte tra Italia e Messico con accordo CREA – CIMMYT. Firmato Memorandum Intesa tra i due enti ricerca

“La firma di questo accordo consente a noi e ai colleghi del CIMMYT, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali – alimento alla base della dieta dell’umanità – sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica e dall’avanzamento delle conoscenze”.

Così **Andrea Rocchi**, presidente CREA, oggi in occasione della firma del Memorandum di Intesa con **CIMMYT** – il Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano, con sede in Messico -finalizzato ad ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni ambientali e climatiche, con l’obiettivo di rafforzare e difendere le rispettive filiere cerealicole nazionali.

“Questa partnership rappresenta un’opportunità straordinaria per unire l’esperienza globale del CIMMYT nello sviluppo di varietà di frumento resilienti a climi aridi e caldi con la lunga tradizione del CREA nella conoscenza dell’ambiente mediterraneo e degli elevati standard qualitativi dell’industria pastaia italiana», ha dichiarato **Karim Ammar**, **Responsabile del programma del grano duro del CIMMYT**.

Il **CIMMYT** è leader mondiale nella ricerca su mais e frumento, parte dell’organizzazione internazionale CGIAR (Consultative Group for International Agricultural Research), ma è anche l’erede del **Premio Nobel per la Pace Norman Borlaug**, padre della “Rivoluzione Verde”, che ha salvato milioni di persone dalla fame. La sua banca del germoplasma è la più importante del pianeta e la sua missione, pur focalizzata sul Sud del mondo, prevede la libera condivisione di materiali genetici avanzati anche con Paesi come l’Italia. Molte delle varietà di grano duro coltivate in Italia derivano, direttamente o indirettamente, dal materiale genetico prodotto dal CIMMYT in Messico.

Il **CREA**, con il suo centro **Cerealicoltura e Colture Industriali**, rappresenta ancora oggi il fulcro della ricerca italiana sulla filiera del grano duro e raccoglie la tradizione secolare del miglioramento genetico italiano, iniziata dal genio di **Nazareno Strampelli**. Il grano “Senatore Cappelli”, creato a Foggia, ha rivoluzionato l’agricoltura italiana del ‘900, e il suo DNA è presente nell’80% dei grani duri coltivati nel mondo.

L’accordo prevede **quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità.**

Il materiale genetico d’eccellenza del CIMMYT, adattato a climi aridi e caldi, si unirà con l’esperienza del CREA nel selezionare varietà adatte all’ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell’industria pastaia italiana. Sarà predisposto l’accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell’acqua e dei nutrienti. Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un “ponte” permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale.

RASSEGN

Accordo Italia-Messico per sviluppo varietà frumento resilienti



Firmato Memorandum di intesa tra Crea e Cimmyt

Roma, 29 set. (askanews) - Un accordo tra Italia e Messico per ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni ambientali e climatiche, con l'obiettivo di rafforzare e difendere le rispettive filiere cerealicole nazionali. A firmarlo sono stati il **Crea** e il **Cimmyt**, il Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano, con sede in Messico.

"La firma di questo accordo consente a noi e ai colleghi del **Cimmyt**, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall'innovazione

tecnologica e dall'avanzamento delle conoscenze", ha detto il presidente del **Crea** Andrea Rocchi.

L'accordo prevede quattro pilatri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità. Il materiale genetico d'eccellenza del **Cimmyt**, adattato a climi aridi e caldi, si unirà con l'esperienza del **Crea** nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pastaia italiana. Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti.

Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un "ponte" permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale.

Accordo Italia-Messico per sviluppo varietà frumento resilienti -2-

Roma, 29 set. (askanews) - "Questa partnership rappresenta un'opportunità straordinaria per unire l'esperienza globale del **Cimmyt** nello sviluppo di varietà di frumento resilienti a climi aridi e caldi con la lunga tradizione del **CREA** nella conoscenza dell'ambiente mediterraneo e degli elevati standard qualitativi dell'industria pastaia italiana", ha aggiunto Karim Ammar, Responsabile del programma del grano duro del **Cimmyt**.

Il **Cimmyt** è leader mondiale nella ricerca su mais e frumento, parte dell'organizzazione internazionale CGIAR (Consultative Group for International Agricultural Research), ma è anche l'erede del Premio Nobel per la Pace Norman Borlaug, padre della "Rivoluzione Verde", che ha salvato milioni di persone dalla fame. La sua banca del germoplasma è la più importante del pianeta e la sua missione, pur focalizzata sul Sud del mondo, prevede la libera condivisione di materiali genetici avanzati anche con Paesi come l'Italia. Molte delle varietà di grano duro coltivate in Italia derivano, direttamente o indirettamente, dal materiale genetico prodotto dal **Cimmyt** in Messico.

Il **Crea**, con il suo centro Cerealicoltura e Colture Industriali, rappresenta ancora oggi il fulcro della ricerca italiana sulla filiera del grano duro e raccoglie la tradizione secolare del miglioramento genetico italiano, iniziata dal genio di Nazareno Strampelli. Il grano "Senatore Cappelli", **creato** a Foggia, ha rivoluzionato l'agricoltura italiana del '900, e il suo DNA è presente nell'80% dei grani duri coltivati nel mondo.

Accordo Italia-Messico per sviluppo varietà frumento resilienti

Firmato Memorandum di intesa tra Crea e Cimmyt



Roma, 29 set. (askanews) – Un accordo tra Italia e Messico per ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni ambientali e climatiche, con l'obiettivo di rafforzare e difendere le rispettive filiere cerealicole nazionali. A firmarlo sono stati il Crea e il Cimmyt, il Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano, con sede in Messico.

“La firma di questo accordo consente a noi e ai colleghi del Cimmyt, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'avanzamento delle conoscenze”, ha detto il presidente del Crea Andrea Rocchi. L'accordo prevede quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità. Il materiale genetico d'eccellenza del Cimmyt, adattato a climi aridi e caldi, si unirà con l'esperienza del Crea nel

selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pastaia italiana. Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti.

Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un "ponte" permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale.

RASSEGNA STAMPA

CEREALI: PONTE TRA ITALIA E MESSICO CON ACCORDO CREA-CIMMYT

ROMA (ITALPRESS) - "La firma di questo accordo consente a noi e ai colleghi del **CIMMYT**, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali - alimento alla base della dieta dell'umanità - sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'avanzamento delle conoscenze". Così Andrea Rocchi, presidente **CREA**, oggi in occasione della firma del Memorandum di Intesa con **CIMMYT** - il Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano, con sede in Messico - finalizzato ad ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni ambientali e climatiche, con l'obiettivo di rafforzare e difendere le rispettive filiere cerealicole nazionali.

"Questa partnership rappresenta un'opportunità straordinaria per unire l'esperienza globale del **CIMMYT** nello sviluppo di varietà di frumento resilienti a climi aridi e caldi con la lunga tradizione del **CREA** nella conoscenza dell'ambiente mediterraneo e degli elevati standard qualitativi dell'industria pastaia italiana", ha dichiarato Karim Ammar, Responsabile del programma del grano duro del **CIMMYT**.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNATA

CEREALI: PONTE TRA ITALIA E MESSICO CON ACCORDO CREA-CIMMYT -2-

Il **CIMMYT** è leader mondiale nella ricerca su mais e frumento, parte dell'organizzazione internazionale CGIAR (Consultative Group for International Agricultural Research), ma è anche l'erede del Premio Nobel per la Pace Norman Borlaug, padre della "Rivoluzione Verde", che ha salvato milioni di persone dalla fame. La sua banca del germoplasma è la più importante del pianeta e la sua missione, pur focalizzata sul Sud del mondo, prevede la libera condivisione di materiali genetici avanzati anche con Paesi come l'Italia.

Molte delle varietà di grano duro coltivate in Italia derivano, direttamente o indirettamente, dal materiale genetico prodotto dal **CIMMYT** in Messico.

Il **CREA**, con il suo centro Cerealicoltura e Colture Industriali, rappresenta ancora oggi il fulcro della ricerca italiana sulla filiera del grano duro e raccoglie la tradizione secolare del miglioramento genetico italiano, iniziata dal genio di Nazareno Strampelli. Il grano "Senatore Cappelli", creato a Foggia, ha rivoluzionato l'agricoltura italiana del '900, e il suo DNA è presente nell'80% dei grani duri coltivati nel mondo.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

RASSEGNATA

CEREALI: PONTE TRA ITALIA E MESSICO CON ACCORDO CREA-CIMMYT -3-

L'accordo prevede quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità. "Il materiale genetico d'eccellenza del **CIMMYT**, adattato a climi aridi e caldi, si unirà con l'esperienza del **CREA** nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pasta italiana - si legge in una nota -. Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti. Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un "ponte" permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale".

Accordo tra CREA e CIMMYT, l'obiettivo è rafforzare le rispettive filiere cerealicole nazionali



ROMA (ITALPRESS) – *“La firma di questo accordo consente a noi e ai colleghi del CIMMYT, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali – alimento alla base della dieta dell’umanità – sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica e dall’avanzamento delle conoscenze”.* Così **Andrea Rocchi, presidente CREA**, oggi **in occasione della firma del Memorandum di Intesa con CIMMYT – il Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano**, con sede in Messico -finalizzato ad ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni ambientali e climatiche, con l’obiettivo di rafforzare e difendere le rispettive filiere cerealicole nazionali.

“Questa partnership rappresenta un’opportunità straordinaria per unire l’esperienza globale del CIMMYT nello sviluppo di varietà di frumento resilienti a climi aridi e caldi con la lunga

tradizione del CREA nella conoscenza dell'ambiente mediterraneo e degli elevati standard qualitativi dell'industria pastaia italiana", ha dichiarato Karim Ammar, Responsabile del programma del grano duro del CIMMYT.

Il CIMMYT è leader mondiale nella ricerca su mais e frumento, parte dell'organizzazione internazionale CGIAR (Consultative Group for International Agricultural Research), ma è anche l'erede del Premio Nobel per la Pace Norman Borlaug, padre della "Rivoluzione Verde", che ha salvato milioni di persone dalla fame. La sua banca del germoplasma è la più importante del pianeta e la sua missione, pur focalizzata sul Sud del mondo, prevede la libera condivisione di materiali genetici avanzati anche con Paesi come l'Italia. Molte delle varietà di grano duro coltivate in Italia derivano, direttamente o indirettamente, dal materiale genetico prodotto dal CIMMYT in Messico. **Il CREA, con il suo centro Cerealicoltura e Colture Industriali, rappresenta ancora oggi il fulcro della ricerca italiana sulla filiera del grano duro** e raccoglie la tradizione secolare del miglioramento genetico italiano, iniziata dal genio di Nazareno Strampelli. Il grano "Senatore Cappelli", creato a Foggia, ha rivoluzionato l'agricoltura italiana del '900, e il suo DNA è presente nell'80% dei grani duri coltivati nel mondo.

L'accordo prevede **quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità**. *"Il materiale genetico d'eccellenza del CIMMYT, adattato a climi aridi e caldi, si unirà con l'esperienza del CREA nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pastaia italiana – si legge in una nota -. Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti. Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un "ponte" permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale".*

AGRICOLTURA. CEREALI, PONTE TRA ITALIA E MESSICO CON ACCORDO CREA – CIMMYT

FIRMATO IL MEMORANDUM DI INTESA TRA I DUE ENTI DI RICERCA

(DIRE) Roma, 29 set. - "La firma di questo accordo consente a noi e ai colleghi del **CIMMYT**, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali - alimento alla base della dieta dell'umanità - sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'avanzamento delle conoscenze". Così Andrea Rocchi, presidente **CREA**, oggi in occasione della firma del Memorandum di Intesa con **CIMMYT** - il Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano, con sede in Messico -finalizzato ad ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni ambientali e climatiche, con l'obiettivo di rafforzare e difendere le rispettive filiere cerealicole nazionali.

"Questa partnership rappresenta un'opportunità straordinaria per unire l'esperienza globale del **CIMMYT** nello sviluppo di varietà di frumento resilienti a climi aridi e caldi con la lunga tradizione del **CREA** nella conoscenza dell'ambiente mediterraneo e degli elevati standard qualitativi dell'industria pastaia italiana», ha dichiarato Karim Ammar, Responsabile del programma del grano duro del **CIMMYT**.

Il **CIMMYT** è leader mondiale nella ricerca su mais e frumento, parte dell'organizzazione internazionale CGIAR (Consultative Group for International Agricultural Research), ma è anche l'erede del Premio Nobel per la Pace Norman Borlaug, padre della "Rivoluzione Verde", che ha salvato milioni di persone dalla fame. La sua banca del germoplasma è la più importante del pianeta e la sua missione, pur focalizzata sul Sud del mondo, prevede la libera

condivisione di materiali genetici avanzati anche con Paesi come l'Italia. Molte delle varietà di grano duro coltivate in Italia derivano, direttamente o indirettamente, dal materiale genetico prodotto dal **CIMMYT** in Messico.(SEGUE)

RASSEGNA STAMPA

AGRICOLTURA. CEREALI, PONTE TRA ITALIA E MESSICO CON ACCORDO CREA – CIMMYT -2-

(DIRE) Roma, 29 set. - Il **CREA**, con il suo centro Cerealicoltura e Colture Industriali, rappresenta ancora oggi il fulcro della ricerca italiana sulla filiera del grano duro e raccoglie la tradizione secolare del miglioramento genetico italiano, iniziata dal genio di Nazareno Strampelli. Il grano "Senatore Cappelli", creato a Foggia, ha rivoluzionato l'agricoltura italiana del '900, e il suo DNA è presente nell'80% dei grani duri coltivati nel mondo. L'accordo prevede quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità. Il materiale genetico d'eccellenza del **CIMMYT**, adattato a climi aridi e caldi, si unirà con l'esperienza del **CREA** nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pastaia italiana. Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti. Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un "ponte" permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale.



GREEN ECONOMY AGENCY

Agricoltura, ponte tra Italia e Messico sui cereali con accordo Crea-Cimmyt

“La firma di questo accordo consente a noi e ai colleghi del Cimmyt, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali – alimento alla base della dieta dell’umanità – sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica e dall’avanzamento delle conoscenze”. Così Andrea Rocchi, presidente CREA, oggi in occasione della firma del Memorandum di Intesa con Cimmyt – il Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano, con sede in Messico – finalizzato ad ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni ambientali e climatiche, con l’obiettivo di rafforzare e difendere le rispettive filiere cerealicole nazionali.

“Questa partnership rappresenta un’opportunità straordinaria per unire l’esperienza globale del Cimmyt nello sviluppo di varietà di frumento resilienti a climi aridi e caldi con la lunga tradizione del Crea nella conoscenza dell’ambiente mediterraneo e degli elevati standard qualitativi dell’industria pastaia italiana”, ha dichiarato Karim Ammar, Responsabile del programma del grano duro del Cimmyt.

Il Cimmyt è leader mondiale nella ricerca su mais e frumento, parte dell’organizzazione internazionale Cgiar (Consultative Group for International Agricultural Research), ma è anche l’erede del Premio Nobel per la Pace Norman Borlaug, padre della “Rivoluzione Verde”, che ha salvato milioni di persone dalla fame. La sua banca del germoplasma è la più importante del pianeta e la sua missione, pur focalizzata sul Sud del mondo, prevede la libera condivisione di materiali genetici avanzati anche con Paesi come l’Italia. Molte delle varietà di grano duro coltivate in Italia derivano, direttamente o indirettamente, dal materiale genetico prodotto dal CIMMYT in Messico.

Il Crea, con il suo centro Cerealicoltura e Colture Industriali, rappresenta ancora oggi il fulcro della ricerca italiana sulla filiera del grano duro e raccoglie la

tradizione secolare del miglioramento genetico italiano, iniziata dal genio di Nazareno Strampelli. Il grano "Senatore Cappelli", creato a Foggia, ha rivoluzionato l'agricoltura italiana del '900, e il suo Dna è presente nell'80% dei grani duri coltivati nel mondo.

(Segue)

RASSEGNA STAMPA



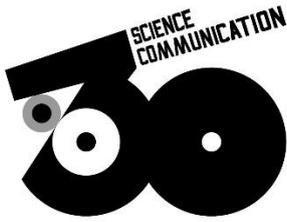
GREEN ECONOMY AGENCY

Agricoltura, ponte tra Italia e Messico sui cereali con accordo Crea-Cimmyt -2-

L'accordo prevede quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità.

Il materiale genetico d'eccellenza del Cimmyt, adattato a climi aridi e caldi, si unirà con l'esperienza del Crea nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pastaia italiana. Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti. Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un "ponte" permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale.

RASSV



Cereali: ponte tra Italia e Messico con accordo CREA – CIMMYT

Firmato il Memorandum di Intesa tra i due enti di ricerca, per lo sviluppo di varietà di frumento più resilienti ai cambiamenti climatici, più produttive e sostenibili

“La firma di questo accordo consente a noi e ai colleghi del CIMMYT, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali – alimento alla base della dieta dell’umanità – sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall’innovazione tecnologica e dall’avanzamento delle conoscenze”.

Così **Andrea Rocchi**, presidente CREA, oggi in occasione della firma del Memorandum di Intesa con **CIMMYT** – il Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano, con sede in Messico -finalizzato ad ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni ambientali e climatiche, con l’obiettivo di rafforzare e difendere le rispettive filiere cerealicole nazionali.

“Questa partnership rappresenta un’opportunità straordinaria per unire l’esperienza globale del CIMMYT nello sviluppo di varietà di frumento resilienti a climi aridi e caldi con la lunga tradizione del CREA nella conoscenza dell’ambiente mediterraneo e degli elevati standard qualitativi dell’industria pastaia italiana», ha dichiarato **Karim Ammar**, **Responsabile del programma del grano duro del CIMMYT.**

Il **CIMMYT** è leader mondiale nella ricerca su mais e frumento, parte dell’organizzazione internazionale CGIAR (Consultative Group for International Agricultural Research), ma è anche l’erede del **Premio Nobel per la Pace Norman Borlaug**, padre della “Rivoluzione Verde”, che ha salvato milioni di persone dalla fame. La sua banca del germoplasma è la più importante del pianeta e la sua missione, pur

focalizzata sul Sud del mondo, prevede la libera condivisione di materiali genetici avanzati anche con Paesi come l'Italia. Molte delle varietà di grano duro coltivate in Italia derivano, direttamente o indirettamente, dal materiale genetico prodotto dal CIMMYT in Messico.

Il **CREA**, con il suo centro **Cerealicoltura e Colture Industriali**, rappresenta ancora oggi il fulcro della ricerca italiana sulla filiera del grano duro e raccoglie la tradizione secolare del miglioramento genetico italiano, iniziata dal genio di **Nazareno Strampelli**. Il grano "Senatore Cappelli", creato a Foggia, ha rivoluzionato l'agricoltura italiana del '900, e il suo DNA è presente nell'80% dei grani duri coltivati nel mondo.

L'accordo prevede **quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità.**

Il materiale genetico d'eccellenza del CIMMYT, adattato a climi aridi e caldi, si unirà con l'esperienza del CREA nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pastaia italiana. Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti. Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un "ponte" permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale.

Il Crea firma un'intesa per sviluppare nuovi cereali resistenti alla crisi climatica

Memorandum con il Cimmyt, centro internazionale d'eccellenza con sede in Messico depositario della principale banca mondiale di materiali genetici

Ricerca e innovazione per salvaguardare la cerealicoltura al tempo della crisi climatica. Il Crea, il Consiglio per la ricerca in agricoltura vigilato dal ministero, ha firmato oggi un Memorandum d'intesa con il Cimmyt, il Centro internazionale di miglioramento del mais e del grano, con sede in Messico, finalizzato ad ottenere nuove cultivar di frumento che si adattino meglio alle nuove condizioni climatiche.

Scambio internazionale nel settore agricolo: si potrà coltivare un frumento più sano, resistente e sostenibile

Il centro messicano internazionale di “Miglioramento del Mais e del Grano” contribuisce con le sue tecniche innovative al progresso del settore anche in Italia; ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto



ROMA. Un 'ponte' tra **Italia e Messico** per lo **sviluppo di varietà di frumento più resilienti ai cambiamenti climatici, più produttive, più sostenibili**. **Crea e Cimmyt**, il **Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano**, con sede in **Messico**, hanno firmato oggi un **Memorandum di Intesa** che prevede **quattro pilastri strategici**: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità. Il **Cimmyt** metterà a disposizione un **materiale genetico adattato a climi aridi e caldi**, il **Crea** la sua esperienza nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative **dell'industria pastaia italiana**.

Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti. **Verrà potenziato lo scambio**, già esistente ma informale, **di linee genetiche promettenti**. Ciò permetterà ai **ricercatori italiani di**

avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding. Infine, sarà costituito un ponte permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale.

"La firma di questo accordo - ha commentato Andrea Rocchi, presidente Crea - consente a noi e ai colleghi del Cimmyt, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali - alimento alla base della dieta dell'umanità - sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'avanzamento delle conoscenze".

RASSEGNA STAMPA

Accordo CREA-CIMMYT: potenziare le filiere cerealicole nazionali per una maggiore sostenibilità



◀ Roma: Accordo Strategico tra CREA e CIMMYT per Innovare la Filiera Cerealicola

In un importante passo verso l'innovazione agricola, è stato firmato a Roma un Memorandum di Intesa tra il **CREA** (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) e il **CIMMYT** (Centro Internazionale di Miglioramento del Mais e del Grano). Questo accordo mira a unire le forze per lo sviluppo di nuove cultivar di frumento, al fine di migliorare la produttività e la resilienza dei cereali, alimento essenziale per l'umanità. La firma è avvenuta alla presenza di Andrea Rocchi, presidente del CREA, che ha sottolineato l'importanza di sfruttare le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'avanzamento delle conoscenze scientifiche.

Unione di Forze: CREA e CIMMYT al Servizio dell'Agricoltura Globale

Il presidente Rocchi ha dichiarato: “La collaborazione con CIMMYT, erede del grande patrimonio di Strampelli e Borlaug, ci permette di lavorare insieme per creare cereali sempre più produttivi e capaci di adattarsi alle sfide del cambiamento climatico.” Karim Ammar, Responsabile del programma del grano duro del CIMMYT, ha aggiunto che questa partnership valorizza l'esperienza globale in varietà resilienti, combinandola con la tradizione italiana nella produzione di pasta, nota per alti standard qualitativi.

Il CIMMYT si distingue come leader mondiale nella ricerca su mais e frumento. Parte dell'organizzazione internazionale **CGIAR** (Consultative Group for International Agricultural Research), il centro è anche l'erede del Premio Nobel per la Pace, Norman Borlaug, riconosciuto per la sua opera durante la “Rivoluzione Verde”. La banca del germoplasma del CIMMYT è la più significativa a livello planetario, e la sua missione include la condivisione di materiali genetici avanzati non solo con i Paesi in via di sviluppo, ma anche con nazioni come l'Italia.

Le varietà di grano duro coltivate in Italia derivano in buona parte dal materiale genetico del CIMMYT, il che evidenzia l'importanza della collaborazione internazionale nella ricerca agricola. Il CREA, attraverso il suo centro per la Cerealicoltura e le Colture Industriali, rappresenta il cuore delle attività di ricerca italiana nel campo del grano duro, ereditando una tradizione che affonda le radici nel genio di Nazareno Strampelli. Il celebre grano “Senatore Cappelli”, originario di Foggia, ha avuto un impatto rivoluzionario sull'agricoltura italiana del Novecento, rappresentando il DNA del 80% delle varietà di grano duro coltivate nel mondo.

I Pilastri Strategici dell'Accordo

L'accordo firmato tra CREA e CIMMYT si fonda su quattro pilastri strategici fondamentali: lo sviluppo di nuove varietà, l'interscambio tecnologico e metodologico, la condivisione di dati e risorse, e la formazione e mobilità dei ricercatori. La nota ufficiale sottolinea che “il materiale genetico d'eccellenza del CIMMYT, già adattato a climi caldi e aridi, si unirà all'esperienza del CREA nella selezione di varietà che rispondano alle esigenze dell'ambiente mediterraneo e alla qualità attesa dall'industria pastaia italiana.”

◀ Per raggiungere tali obiettivi, verrà garantito un accesso reciproco ai protocolli innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e tecnologie agronomiche sostenibili come l'agricoltura conservativa e la gestione efficiente delle risorse idriche e nutritive. Si prevede anche un potenziamento dello scambio di linee genetiche promettenti, permettendo ai ricercatori italiani di accedere a una diversità genetica molto più ampia per i loro programmi di miglioramento genetico.

Infine, un “ponte” permanente sarà istituito tra Italia e Messico per agevolare la mobilità di ricercatori, dottorandi e tecnici, favorendo l'aggiornamento continuo delle competenze. Questo sforzo mira a formare una nuova generazione di genetisti italiani con un profilo internazionale.

Questo accordo non solo rappresenta un'importante opportunità per il settore agricolo, ma potrebbe avere anche un impatto significativo sul sistema alimentare globale, garantendo la sicurezza alimentare e rispondendo alle sfide del cambiamento climatico.

RASSEGNA STAMPA

FATTI NOSTRI



Intesa Italia-Messico per lo sviluppo di varietà di frumento resilienti

Un ponte tra Italia e Messico per lo sviluppo di varietà di frumento più resilienti ai cambiamenti climatici, più produttive, più sostenibili. Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) e Cimmyt, il Centro Internazionale di miglioramento del mais e del grano, con sede in Messico, hanno firmato un memorandum di intesa che prevede quattro pilastri strategici: sviluppo di nuove varietà, interscambio tecnologico e metodologico, condivisione di dati e risorse, formazione e mobilità.

Il Cimmyt metterà a disposizione un materiale genetico adattato a climi aridi e caldi, il Crea la sua esperienza nel selezionare varietà adatte all'ambiente mediterraneo e confacenti alle esigenze qualitative dell'industria pastaia italiana.

Sarà predisposto l'accesso reciproco ai protocolli più innovativi per la selezione assistita da marcatori, la selezione genomica e le tecniche agronomiche sostenibili, quali, agricoltura conservativa, gestione dell'acqua e dei nutrienti.

Verrà potenziato lo scambio, già esistente ma informale, di linee genetiche promettenti. Ciò permetterà ai ricercatori italiani di avere a disposizione un bacino di diversità genetica enormemente più vasto per i loro programmi di breeding.

Infine, sarà costituito un ponte permanente tra Italia e Messico per ricercatori, dottorandi e tecnici per garantire un aggiornamento costante delle competenze e la formazione di una nuova generazione di genetisti italiani di profilo internazionale.

«La firma di questo accordo» —ha commentato Andrea Rocchi, presidente del Crea— «consente a noi e ai colleghi del Cimmyt, eredi rispettivamente del grande patrimonio di Strampelli e di Borlaug, di unire le forze per cereali —alimento alla base della dieta dell'umanità— sempre più produttivi e resilienti al cambiamento climatico, mettendo a frutto le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dall'avanzamento delle conoscenze».